



Dal Zotto della Maxicono mentre imposta un'azione

Pallavolo. Nelle coppe Sempre nove le italiane: vogliono salire sul tetto d'Europa

GIORGIO BOTTARO

Il volley azzurro va oltre frontiera in questo week-end con 9 formazioni, non avarie, non persone neanche una nel primo turno (che riguardava, però, solamente la Coppa confederale: Petrarca Padova, Pozzillo Catania, Braglia Reggio Emilia e Civ & Civ Modena). Un bell'esercizio, con la concreta possibilità di arrivare quasi intatto alla meta. L'anno passato ci si comportò bene, tanto quanto i sovietici, tre coppe a testa: una Campioni femminili, Teodora Ravenna (Campioni maschile, Csk Mosca); una Coppa maschile, Maxicono Parma (Coppa femminile, Csk Mosca); una confederale femminile, Civ & Civ Modena; (Confederale maschile, Automobilisti Leningrado). Anche oggi il confronto sarà con la solita scuola dell'Est (che ormai di vera scuola ha ben poco, se si eccettua il «mostruoso» Csk Mosca maschile), più un pizzico d'Occidente (Svizzera) ed una spruzzatina d'esotico (Turchia e Grecia). Tutti esami abbastanza facili, le cui insidie maggiori risiedono nello stato di forma delle stesse formazioni di casa nostra.

Coppa Campioni. Panini e Teodora, il re e la regina del nostro campionato, stanno soffrendo le pene d'inferno. Hanno perso la coppa (momentaneamente) e questo appuntamento potrebbe servire loro per riacquistare tranquillità. I moldenesi sono in Polonia, a Cracovia, dove li attende un Mutnik non certo trionfante. Attenzione: non ci sarà Bernardi infortunato, mentre sempre assente è Lucchetta. Le ravennati ospitano l'Unit Basilea (ore 21), già affrontato ed eliminato sette anni fa. Le detentrici del trofeo tornano all'aria pura dopo un ritiro di memoria calcistica iniziato lunedì scorso: curiosità per l'efficacia dello stesso.

Coppa Coppe. Maxicono e Camst tra gli uomini, Assovini Bari tra le donne. I parmensi hanno il compito più duro trovandosi ad affrontare la Dynamo di Berlino Est, mentre già all'orizzonte se ne profila (in caso di passaggio del turno) un'altra: quella di Mosca. Pochi problemi per la Camst in gara in Turchia, a Bursa. L'Assovini riceve l'Ujpest Dosza (ore 15.30, in tv dalle 16), se gioca come in campionato, dove ha raccolto meno del previsto, rischia grosso.

Coppa Confederale. Ultima per importanza e lustro. Doppia macedonia all'ungherese tra gli uomini per Petrarca Padova, in viaggio fino all'impronunciabile Nyregyhaza per affrontare lo Spartacus, e per Pozzillo Catania, che ospita la versione maschile dell'Ujpest (ore 17.30). Tra le donne, il Civ & Civ va alla scoperta dello Ionikás Atene, mentre il Braglia si sbrazzerà delle turchie dell'Emlak Ankara solo la settimana prossima, (il 10 a Reggio, l'11 a Fabbrico). Il ritorno di questi quarti è previsto per il prossimo week-end, mentre l'ottava giornata di campionato è slittata a martedì prossimo. Coppe in tv e radio. L'incontro di Coppa Coppe Bari-Ujpest andrà in onda a partire dalle ore 16 su Raitre; per «Musicalmente Volley», dalle ore 18.30, su Radiouno Catania-Ujpest.

Oggi al Consiglio della Federatletica le assemblee sospette di Marche e Sicilia

La giunta Coni divisa sul commissariamento Ieri Gattai e Pescante dal giudice Vinci

Due contro Nebiolo: «Dimettiti» ma la Fidal farà quadrato

Oggi si riunisce, probabilmente per tutta la giornata, il Consiglio della Federatletica. Dovrà discutere di vari problemi - ce ne sono mille - e delle assemblee regionali della Sicilia e delle Marche dove sono state commesse delle irregolarità. È probabile che uno o due consiglieri chiedano le dimissioni in blocco della dirigenza ma è difficile che vengano ascoltati.

ROMA. Primo Nebiolo, accerchiato dalle richieste di dimissioni, nemmeno ci pensa ad andarsene ed è talmente sicuro di sé e dei suoi pretoriani da affrontare in sicurezza il Consiglio della Fidal di oggi - si comincia alle 10 e finirà tardi - per discutere una serie di problemi tra cui quelli relativi alle irregolarità riscontrate nelle assemblee regionali della Sicilia e delle Marche. Sem-

bra che nelle Marche si tratti di irregolarità di carattere procedurale mentre in Sicilia, leu- do indiscusso del presidente, si tratterebbe di qualcosa di assai più copioso.

Primo Nebiolo è così sicuro di sé in casa sua - al Coni piange implorando i colleghi di non dimenticare le tante cose buone che ha fatto per l'atletica - da non temere nemmeno dimissioni in massa dei consiglieri e cioè una situazione che lo costringerebbe ad andarsene. E in effetti da quel che si è potuto capire la realtà è sconfortante: tutti si terranno stretti attorno a Primo Nebiolo eccettuati Vincenzo Ramilli e Giuliano Tosi, intenzionati a combattere e a dire «no» su tutto. I due consiglieri chiederanno votazioni nominali su ogni argomento affinché restino agli atti i documenti di una contestazione palese. E non è da escludere che uno dei due chieda le dimissioni non soltanto del presidente ma dell'intero Consiglio per porre ognuno di fronte a precise responsabilità.

È comunque assai difficile che il Consiglio possa sottrarsi alla decisione di annullare le assemblee della Sicilia e delle Marche anche se i due contestatori ritengono che ciò comporterebbe uno slittamento dell'assemblea di Cagliari. E il tempo lavora in favore del presidente uscente. È un fatto comunque che si sta assistendo a una triste vicenda di patteggiamenti, di «se ti do questo cosa mi dai?» che avviescono. Nel Consiglio, eccettuati i due contestatori, ci si preoccupa soprattutto di salvare la poltrona: il resto non conta. L'unico dei consiglieri a porsi il problema morale è Paolo Danese che però è dimissionario e quindi si sente fuori della mischia.

Sul fronte giudiziario c'è da annotare che il sostituto procuratore Antonino Vinci ha ascoltato ieri mattina il presidente del Coni Arrigo Gattai e il segretario generale Mario

Pescante. Il magistrato, che ha intrattenuto i due dirigenti per una mezzora ciascuno, ha in seguito precisato che il presidente del Coni non è «né imputato né indiziato». Sulla vicenda regna il silenzio più assoluto mentre all'interno della giunta del Coni cominciano ad apparire delle crepe perché non tutti sono d'accordo sulla necessità, espressa dal presidente Arrigo Gattai e da due esperti - entrambi avvocati - di non inviare un commissario in via Tevere. È uscita allo scoperto anche l'Uisp che chiede al Consiglio della Fidal di assumersi le proprie responsabilità e a Primo Nebiolo di dimettersi. L'Uisp ha convocato l'Assemblea nazionale per il 17 e il 18 dicembre aperta a tutte le forze di rinnovamento affinché l'atletica possa tutelarsi. □ R.M.

Sci. Discesa libera donne La svizzera Figini vince e continua a sperare di bissare il mondiale

Sci. Discesa libera donne La svizzera Figini vince e continua a sperare di bissare il mondiale

VAL D'ISÈRE. Non poteva fallire, la svizzera Michela Figini, nella prima prova di discesa libera della stagione. E non ha fallito, vincendo nella terza tappa della Coppa del Mondo donne di sci alpino. Sotto la neve, la Figini è partita in quinta posizione, ed è riuscita nell'impresa forzando nella seconda parte del percorso poiché aveva realizzato soltanto il quarto tempo intermedio. Al traguardo la Figini (1'11"58) ha preceduto di 21 centesimi la tedesca Regine Moesenlechner, per la quarta volta seconda nella sua carriera, e l'altra tedesca Michaela Gerg di 26 centesimi. Ma in testa alla classifica è passata la francese Carole Merle, giunta quarta a 28 centesimi dalla Figini. La migliore delle italiane è stata Michaela Marzola, trentaduesima (1'14"15).

Non poteva fallire, la Figini, perché resta la migliore discesa in attività di servizio, cogliendo l'undicesima vittoria nella specialità. E non poteva fallire se voleva mantenere viva la speranza di riconfermare la sua campionessa del mondo. Ma adesso, per non restare tagliata fuori dalla lotta per il titolo, dovrà fare punti nel gigante e supergigante.

□ U.S.

Discesa libera femminile. 1) Michela Figini, Svizzera, 1'11"58; 2) Regine Moesenlechner, Germania occ., 1'11"79; 3) Michaela Gerg, Germania occ., 1'11"84; 4) Carole Merle, Francia, 1'11"86; 5) Veronika Wallinger, Austria, 1'12"08; 6) Karen Percy, Canada, 1'12"14; 7) Heidi Zurbriggen, Svizzera, 1'12"20; 8) Katrin Gutensohn, Austria, 1'12"31; 9) Barbara Sadleder, Austria, 1'12"35; 10) Maria Walliser, Svizzera, 1'12"48; 11) Petra Kronberger, Austria, 1'12"50; 12) Ulrike Stangassinger, 1'12"76; 13) Claudine Emont, Francia, 1'12"81; 14) Sylvia Eder, Austria, 1'12"85.

Classifica Coppa del mondo, dopo tre prove. 1) Merle, 37; 2) Moesenlechner, Ulrike Maier (Austria), e Anita Wachter, Austria, 35; 3) Figini, 34; 4) Vreni Schneider, Svizzera, 32; 5) Gerg, 31; 6) Traudl Haechler, Germania occ., 19; 9) Kronberger e Christelle Guignard, Francia, 12; 11) Wallinger, Sigrid Wolf (Austria), e Blanca Fernandez Ochoa, Spagna, 11; 14) Percy e Mateja Svet, Jugoslavia, 10.

Al Masters di New York pronte rivincite di Wilander e Edberg Solo Ivan continua il suo '88 «nero» perdendo con Hlasek in 3 set

Lendl unico dio in caduta libera

Appena nato il nuovo circuito dell'Atp fa già discutere. Si spera che il direttore riesca a farlo decollare senza troppi problemi. Intanto il Masters registra il ritorno alla vittoria degli svedesi Wilander ed Edberg, la sconfitta di Becker, ma soprattutto quella di Ivan Lendl ad opera dello svizzero Hlasek. Per il ceko è proprio un anno da dimenticare. Oggi: Becker-Leconte, Mayotte-Hlasek e Lendl-Agassi.

BRUNO LICONTI

Appena nato, il nuovo circuito dell'Atp che gestirà il tennis mondiale a partire dal 1990, mostra di avere già parecchie difficoltà a muoversi. Il nuovo direttore composto dai direttori di torneo, e dai rappresentanti dei giocatori cercherà di dirimere le distinzioni che sono sorte all'interno. I tornei: quelli di eccellenza o di serie A (quelli da un milione di dollari di montepremi per capirci) erano 11, un numero chiuso, adesso invece già pare che si sia aperto, per pressioni esterne, e sembra essere arrivato a 13 se non addirittura a 15. Vi è poi il problema, non secondario, degli altri tornei la cui collocazione potrebbe cadere durante le cosiddette «settimane libere» quelle cioè che i vari tennisti si riservano per le proprie vacanze o per le proprie esibizioni ben remunerate. L'argomento come si vede è delicato e di non facile soluzione.

Forse oggi sarà fatta maggiore chiarezza sul neonato circuito.

Intanto, giornata trionfale per gli svedesi ai Masters: Wilander ed Edberg, entrambi incappati in una giornata infuata all'esordio, e quasi segnati sulla lista nera o quasi, si sono prontamente riscattati. Il numero uno mondiale Wilander ha battuto e al contempo ridimensionato le aspirazioni di Henry Leconte, superato nettamente per 6-2, 6-4. Wilander si è ripreso prontamente dalla sconfitta: rimediata l'altro giorno da Boris Becker. Il francese invece non ha saputo ripetere l'exploit che lo aveva portato a sconfiggere Edberg: ma d'altronde la continuità è il grosso limite di Leconte. Al pari di Wilander si è esibito Stefan Edberg - il vincitore di Wimbledon - che

nella partita d'esordio aveva alquanto deluso, ma che però aveva anche affermato: «Non gioco da settimane e la concentrazione non è al massimo: se avessi potuto giocare altri due set, allora...». E mai previsione fu più giusta ed azzeccata. Edberg ha impiegato tre set - 7-6, 3-6, 6-4 il risultato ed oltre due ore e mezzo di gioco - ma ha battuto in una partita esaltante Boris Becker che ha avuto nel servizio e nella volée i suoi colpi peggiori. Ora nel girone «Rod Laver» tutto è aperto e già con l'incontro odierno, un vero e proprio spargiglio, tra Becker e Leconte, si saprà chi approderà alla semifinale. Domani poi sarà la volta di Wilander ed Edberg ed anche qui chi vince troverà un passo dalla finalissima. La grande sorpresa, ma fino ad un certo punto, è venuta dalla sconfitta di



In questa immagine tutta la delusione di Ivan Lendl



Cifra record: alla Nbc le Olimpiadi di Barcellona

È un abbraccio miliardario, multimiliardario, quello che si scambiano Joseph Abad (a sinistra nella foto), capo delegazione del Comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Barcellona del '92, e Arthur Watson, presidente dei servizi sportivi della Nbc. Per la cifra record di 401 milioni di dollari, qualcosa come 520 e passa miliardi di lire, la catena televisiva americana ha acquistato i diritti esclusivi di trasmissione negli Usa delle Olimpiadi che la città spagnola ospiterà nel 1992. L'abbraccio sancisce agli occhi del mondo l'accordo e concretizza il primo, ingente business dei prossimi Giochi olimpici.

BREVISSIME

Basket. Oggi in A2 si gioca il derby toscano fra Kleenex Pistoia e Neutroberts Firenze, due formazioni di centro-alta classifica. La partita su Rai due alle 17.45.

Mondiali Tokioka. La terza edizione dei campionati mondiali di atletica leggera si disputerà, dal 24 agosto al 1° settembre, allo stadio «Yoyogi» di Tokio.

Premiato Trapattoni. Gemellaggio a Milano tra ciclocross e calcio: al «battesimo» della Guerrieri - sodalizio ciclocrossistico milanese - è stata donata una bicicletta nerazzurra all'allenatore dell'Inter, Trapattoni.

Johnson alle Rionte. La Rionte Reggio Emilia, squadra di basket ai A1, ha ingaggiato Kenneth Johnson, 23enne ala di colore di metri 2,05: sostituisce Rudy Hackett.

Corse Tria. Combinazione vincente Tria: 15-7-11. Ai 547 vincitori L. 2.133.549. Le altre corse vinde: Ippopotamo, Esos, Lefaon, Gigliola DB, Effeefe, Ducavasto, Itonda, Fuoco di Valle.

«Autocourse» in italiano. Duecentocinquanta

pagine, foto a colori che ripercorrono tutta la sequenza di gare svoltesi nell'88: «Autocourse», annuario di cose automobilistiche edito da 35 anni in lingua inglese, dai primi di dicembre è in vendita nelle librerie nella sua prima edizione italiana.

Disciplinare calcio. La Disciplina del calcio ha confermato la squalifica per 3 giornate a Benedetto (Lecce) e di una a Miggiano (Lecce). La squalifica a Mazzone è stata ridotta a tutto il 7 dicembre.

Scarsacchia alla Pro Patria. Roberto Scarsacchia, 30 anni, dopo aver militato nella Roma, nel Milan e aver contribuito alla promozione in B del Bari, è passato alla Pro Patria.

Sci in Val Gardena. Il 9 dicembre si disputerà in Val Gardena la discesa libera maschile di Coppa del mondo che l'estate scorsa non si era disputata a Las Lenas (Argentina).

Tennis, Coppa della Federazione. Il forfait di Raffaella Reggi nella Coppa della Federazione di tennis, ha fatto scivolare l'Italia: anziché quinta sarà all'ottavo posto come testa di serie e dovrà incontrare la Polonia.

CUBA. EL CARIBE A TODO SOL.

Fiesta

7 GIORNI DA L. 1.370.000

Festa di sole in più di 280 spiagge nel cuore dei Caraibi. Come quelle di Cayo Largo, di sabbia bianca e d'acqua limpida. Festa di cultura nei teatri e musei. Ricordi vivi dei tempi coloniali a Trinidad e nella Città Vecchia dell'Avana. Festa nei sorrisi sinceri della gente e nelle serate pazzes del Tropicana.

Vieni alla festa dei Caraibi! A tutto sole. A Cuba.

Cuba è offerta da: EPITOUR, GRAND SOLEIL, GRANTOUR, ITALTURIST, PRESS TOURS, VENTANA, VIAJES ECUADOR, VIAGGI MERAVIGLIOSI, VISITANDO IL MONDO, ZODIACO.

UFFICIO DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE TURISTICA DI CUBA. Via General Fara, 30, 20124 Milano. Tel.: 66981469. Telex: 320658. Fax: 6690042.

